

vescovo d'Arles e spedito colà dal papa. Si sarebbe sbagliato solo affermandolo contemporaneamente metropolitano della Narbonese, mentre tal dignità l'ebbe solo un suo successore verso il 200; ma si sarebbe sbagliato in perfetta buona fede, seguendo la tradizione popolare d'Arles, che aveva compreso in un solo due differenti personaggi.

INDICE

	PAG.
<i>Avvertimento al lettore</i>	5
CAPO I. - Una recente spiegazione dell'origine del primato pontificio	7
CAPO II. - Il concilio di Torino non è posteriore alla lettera « Placuit »	19
CAPO III. - I canonici del concilio di Torino non mostrano nessuna ostilità contro il papa Zosimo	26
CAPO IV. - La lettera « Multa contra » di papa Zosimo dimostra che questi conosceva gli atti del concilio di Torino	33
CAPO V. - Il papa Zosimo non intese di creare la dignità metropolitana d'Arles, ma solo di farla rivivere	44
CAPO VI. - Opinione quasi generale degli eruditi sull'origine della supremazia metropolitana di Arles	49
CAPO VII. - Se la provincia Narbonese fosse mai provincia ecclesiastica autonoma prima del 400	56
CAPO VIII. - Ragioni per cui Narbona, ed Aix non si possono considerare come metropoli ecclesiastiche della Narbonese verso il 250	60
CAPO IX. - Neppur Marsiglia e Vienne non ebbero la dignità metropolitana di tutta la Narbonese	70
CAPO X. - Ragioni per credere che Arles fin dal tempo dell'introduzione della gerarchia episcopale in Provenza fosse metropoli di tutta la Narbonese	76
CAPO XI. - Si esaminano le ragioni degli oppositori e si risponde ad alcune difficoltà	94